Scritto da Red.
Giovedì 29 Dicembre 2016 12:45



AVELLA – Predisposti dai carabinieri della compagnia di Baiano, in vista dell'imminente capodanno, appositi servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati inerenti la produzione e il commercio di fuochi d'artificio illegali. Nell'ambito di tale operazione, i militari della stazione di Avella hanno denunciato una persona del posto che deteneva in uno scantinato, senza rispettare alcuna norma di sicurezza, una trentina di kg di bombe carte e artifici pirotecnici. L'uomo, 70 anni, era tenuto d'occhio dai carabinieri; i quali da qualche tempo lo pedinavano proprio perché sospettavano che fabbricasse e vendesse abusivamente materiale esplodente. Infatti, quando hanno perquisito l'abitazione del 70enne, hanno trovato in uno scantinato botti e altri articoli pirotecnici pronti per la commercializzazione insieme al necessario per confezionarne altri. Il tutto conservato in spregio alle più elementari norme di sicurezza, determinando così pericolo per la propria e altrui incolumità, dati gli effetti micidiali che tale materiale poteva causare. L'anziano, sprovvisto di qualsiasi autorizzazione di polizia, è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.

I Carabinieri - che hanno promosso una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta soprattutto ai più giovani - ricordano in un comunicato che «l'uso incauto dei fuochi d'artificio del genere legale può produrre lesioni gravi, come ustioni al viso e alle mani, e danni alla vista. L'uso invece di artifizi pirotecnici del genere illegale, in considerazione della loro elevata potenza (al loro interno si trova una miscela esplosiva realizzata con clorato e/o perclorato di potassio, con l'aggiunta di alluminio) può provocare danni anche peggiori. L'attivazione di fuochi illegali determina infatti esplosioni di notevole intensità e di elevata dannosità e talvolta può dar luogo anche alla perdita totale di arti, dell'udito e della vista. In varie operazioni di sequestro l'involucro di questi fuochi illegali è risultato essere di plastica e ciò ne fa aumentare ancor più il pericolo, per la frammentazione di schegge non rilevabili ai raggi x, che ne equiparano gli effetti ad una bomba da guerra. Inoltre un rischio maggiore deriva dall'uso di "botti", prodotti prevalentemente in oriente, venduti a basso costo e senza etichette, che spesso manifestano un'esplosione anticipata o addirittura lo scoppio della batteria senza far partire un solo colpo».